

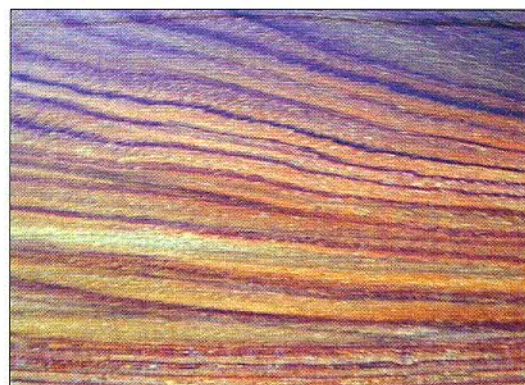
L'assenza del riser



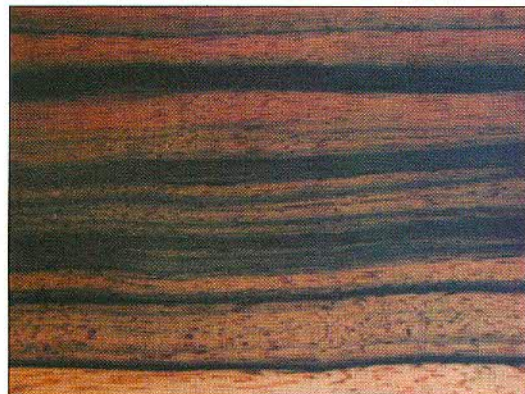
Viaggio nei legni con i quali viene realizzato il riser degli archi tradizionali, i più diffusi, le caratteristiche, l'importanza della stagionatura...

Dopo aver descritto nei numeri scorsi i flettenti, spostiamo ora l'attenzione sulle impugnature dei nostri archi tradizionali. L'arco è composto da due parti fondamentali: i flettenti - che sono il "motore" - ed il riser, che rappresenta la "scocca" dell'intero sistema. Per unarciere la funzione dei fletten-

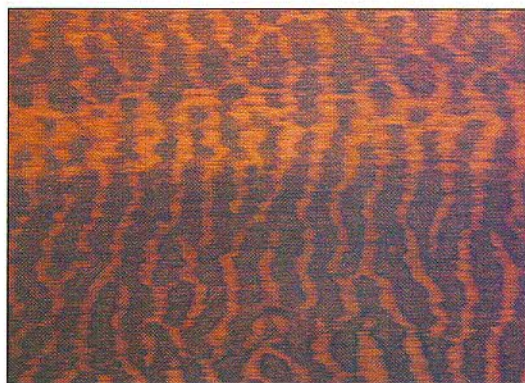
ti è lapalissiana: forniscono la forza motrice per il volo della freccia e per svolgere al meglio questo loro compito sono imperniati sull'impugnatura (arco ricurvo take down) o fanno parte integrale dell'arco (long bow, ricurvi monolitici). Comunque sia, il riser costituisce il supporto per i flettenti che dovranno fungere da leve dinamiche.



Cocobolo, essenza del Centro America. Un'essenza ben stagionata, e di solito ci riferiamo a legni esotici, difficilmente darà problemi nella costruzione di un riser.



Ebano Makassar.



Snakewood (o "legno serpente").

Deve perciò possedere caratteristiche tali da permettere ai flettenti di svolgere il loro lavoro nella maniera migliore. La principale caratteristica richiesta è la solidità dei legni impiegati per l'assemblaggio. Normalmente sono preferibili legni duri, con un'elasticità relativamente bassa e stagionati naturalmente, per evitare la comparsa di crepe estese.

LA STAGIONATURA DEL LEGNO

La stagionatura è la fase più importante nel trattamento del legno: un legno ben stagionato si lavora meglio e dà

Nome	Nome latino	Nome inglese	Peso specifico	Provenienza
Bocote	<i>Cordia aleagnoides</i>	Bocote	850	America Latina
Bois de Rose	<i>Dalbergia decipularis</i>	Brazilian Tulipwood	900	Brasile
Bubinga	<i>Guibourtia tessmannii</i>	Bubinga	750/950	Africa tropicale
Cocobolo	<i>Dalbergia retusa</i>	Nicaragua Rosewood	1100	Centro America
Ebano Makassar	<i>Diospyros celebica</i>	Ebony Makassar	1100	Celebes Sulawesi
Maclura	<i>Maclura aurantiaca</i>	Osage Orange	850/900	Sud America/India
Noce nazionale	<i>Juglans regia</i>	Walnut European	600	Europa
Palissandro Madagascar	<i>Dalbergia baronii</i>	Rosewood Madagascar	800/1050	Madagascar
Pau Ferro	<i>Caesalpinia ferrea</i>	Brazilian Ironwood	1000/1050	Brasile
Wengè	<i>Millettia laurentii</i>	Wengè	800/950	Africa equatoriale
Zebrano	<i>Microberlinia brazzavillensis</i>	Zebrawood	500/800	Africa occidentale
Ziricote	<i>Cordia dodecandra</i>	Geiger Tree Wood	500/1000	Centro America

Tabella di alcuni dei legni più usati per la costruzione dei riser.

meno scarti. Per il nostro tipo di uso va evitata assolutamente la stagionatura forzata tramite gli essiccatoi, mentre è da preferire quella lenta e naturale. Un buon legno deve essere stagionato anche diversi anni in condizioni di temperatura ed umidità il più possibile uniformi: queste condizioni permettono l'assestamento naturale delle fibre

legnose, con il risultato finale di garantire l'assenza di pericolose crepe dopo le lavorazioni meccaniche. Un'essenza ben stagionata, e di solito ci riferiamo a legni esotici, difficilmente darà problemi nella costruzione di un riser. Non si vuole chiaramente affermare che non si possono usare legni "dolci", solo che il lavoro è meno

problematico dal punto di vista della tenuta strutturale. Legni relativamente "teneri" possono dare origine a crepe improvvise e pericolose e necessitano di vari rinforzi, specialmente sulla parte anteriore dell'impugnatura, dove

Dall'alto verso il basso: Zebrawood o Zebrano, particolare; Bocote, originario dell'America Latina.

Le domande dei lettori

Buongiorno, vorrei sapere quanto conta, in un arco, il peso del riser. Conviene utilizzare legni pesanti per conferire maggiore stabilità?

P.G., Milano

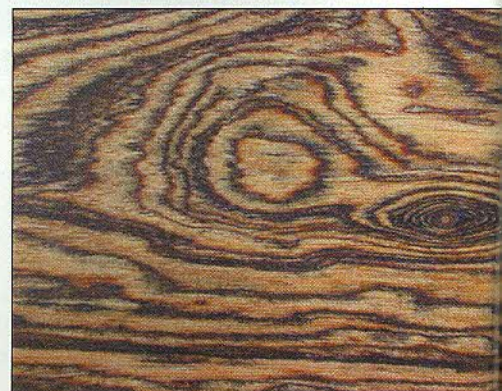
Dipende da cosa intendiamo per stabilità. Un riser pesante reagisce meno velocemente agli spostamenti involontari della mano dell'arco, da questo punto di vista perdona di più. Se invece consideriamo la chiusura sincrona dei flettenti e la sensazione di un tiro pulito e secco, il peso del riser risulta ininfluente.

• • •

Vorrei appesantire il riser del mio arco tramite l'inserimento di una barretta di piombo: credo che il maggior peso mi aiuti ad essere più preciso. È una cosa possibile?

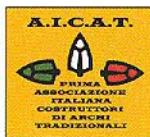
F.P., Scandicci

Fermo restando che l'arco deve essere ben bilanciato, la maggior precisione non è mai una questione di peso dell'impugnatura, quanto il risultato di una tecnica di tiro corretta. Comunque è possibile appesantirlo, si rivolga pertanto al suo artigiano di fiducia che valuterà come e dove effettuare il lavoro.



Mastri arcai a vostra disposizione

Questa rubrica è a cura di Aicat, di cui fanno parte Adriano Alberti, Celestino Poletti, Maurizio Mazzantini, Valerio Russo e Veriano Marchi. Aicat è la prima Associazione italiana costruttori di archi tradizionali e nasce idealmente verso la fine del 2009. L'Associazione ha l'obiettivo ben definito di tutelare e promuovere l'immagine, ma soprattutto la sostanza dell'arco tradizionale moderno e storico, realizzato esclusivamente a livello artigianale. Lo scopo è quello di proporre un riferimento per tutti gli appassionati che desiderano praticare con un arco dalle prestazioni elevate e peculiarità estetiche uniche. Su "Arco" è presente anche uno spazio in cui Aicat risponde alle domande dei lettori, per tutto quello che riguarda: settaggi dell'arco tradizionale, consigli, curiosità sui materiali, sulle tecniche costruttive ed altro ancora. Per richiedere informazioni su questo articolo o rivolgere le vostre domande scrivere a: presidente@arcoitaliano.com, www.arcoitaliano.com.



le fibre sono sottoposte a trazione. Un altro aspetto importante è il frazionamento del riser in più parti successivamente incollate. Immaginate un riser già sagomato ma composto da un unico massello e lo stesso riser sezionato in tre parti e poi incollato. Il primo sarà notevolmente più debole, con probabilità decisamente maggio-

ri di rotture; il secondo, invece, avrà un'elevata resistenza e, anche in presenza di crepe occulte (non rilevabili durante la lavorazione), vi darà pochi problemi.

Assemblare quindi un riser dividendolo in sezioni rappresenta una sicurezza di durata nel tempo.

Dividerlo in più parti è anche l'occa-

sione per valorizzare l'estetica, con l'utilizzo di legni dai colori e venature particolari, con l'inserimento di lamine sottili fra un'essenza e l'altra, giocando con l'accoppiamento dei colori.

PESO E ACCORGIMENTI PER COSTRUIRLO

Le essenze esotiche, inoltre, hanno una densità elevata e pertanto un peso maggiore, il che rappresenta una preferenza diffusa. Un riser pesante infatti contribuisce ad una maggiore stabilità. L'appassionato che si vuole cimentare nella costruzione di un riser dovrebbe allora tenere bene a mente i seguenti concetti base:

- usare legni duri e ben stagionati;
- tagliare il riser e reincollarlo accuratamente;
- verniciarlo usando vernici bicomponenti.

La controindicazione rispetto a quanto fin qui descritto, è costituita dal costo dei legni pregiati, decisamente altissimo e destinato comunque ad aumentare nel tempo.

A CURA DI AICAT

TOPHAT®
High Precision Archery Products

TRADITIONE E PRECISIONE



WWW.TOPHATARCHERY.COM

TOPHAT® GEBR. KUEMMERLE GMBH - WIESENTALSTR. 79 - D-79618 RHEINFELDEN - TELEFONO: +49 (0)7623/795033 - E-MAIL: INFO@TOPHATARCHERY.COM